

Gadget per la cucina, regalare oggetti usati e una città misteriosa

18.12.2015, Episode 79

Al dente

Buongiorno a tutti da Francesca, questo è il podcast "Al dente" e oggi è il 18 dicembre. Questa è l'ultima puntata dell'anno, e come prima cosa vi dico la soluzione del quiz della scorsa puntata: la città da indovinare era proprio Napoli, e il calciatore argentino Diego Armando Maradona. Molto bravi!

Sapete di che cosa vi parlerò oggi? Per cominciare, di modernissimi gadget, utili e meno utili, per la vostra cucina. Chissà, magari troverete qualche idea per i regali di Natale dell'ultimo momento? Poi vi dirò qualcosa a proposito di un'interessante iniziativa nata nel canton Ticino, che ha come scopo il riutilizzo di oggetti che non ci servono più, ma possono servire ad altri.

E infine dovrete scoprire l'ultima città misteriosa dagli indizi che vi darò.

Allora, non perdiamo tempo... Buon ascolto!

Siete fan della scienza e della tecnica, sempre alla ricerca di nuovi, affascinanti giocattoli con cui divertirvi? E allo stesso tempo vi piace la cucina? Ecco per voi, allora, alcuni gadget che potranno rendervi felici, magari se li troverete sotto l'albero di Natale... oppure potrete regalarli a chi ama questo genere di cose. Il primo che vi propongo si chiama "Drop" ed è un'applicazione-bilancia che si collega al tablet e calcola gli ingredienti in base al numero degli ospiti, con le giuste quantità. Ci sono anche tantissime ricette da provare, senza fare la fatica di calcolare le dosi esatte... Può essere utile se non si è tanto bravi in matematica. Costo: un po' meno di 100 dollari.

Se invece amate preparare i cocktail ma non siete esperti nel miscelare gli ingredienti, esiste un piccolo robot che lo fa al posto vostro, attraverso una speciale app. Come? Basta riempire i contenitori con i liquori preferiti, scegliere il tipo di cocktail e in soli 5 secondi il robot vi prepara uno dei 300 drink disponibili, in modo perfetto. Ma qui bisogna spendere più di 400 dollari.

Se invece, come me, vi scordate spesso il fornello acceso in cucina e siete campioni nel bruciare le pentole [1]... adesso potete farvi regalare la piastra [2] che cuoce da sola alla perfezione qualunque pietanza [3]. Come fa? Semplice: grazie a speciali sensori che regolano la temperatura a seconda dell'alimento e del tipo di cottura che volete. Costa 249 dollari.

Se invece a colazione volete burro grattugiato perfettamente spalmabile [4]... esiste un attrezzo [5] che lo fa per voi. A soli 20 dollari. Eh eh, noi qui in Svizzera non ne abbiamo proprio bisogno, perché il nostro meraviglioso e naturale burro è spalmabilissimo... Ma se invece il prossimo anno volete imparare a fare la birra da soli in casa, allora potete regalarvi una macchina apposita [6] e scegliere fra più di 100 tipi di birra diversi. Come funziona? Con delle speciali "cialde" [7] che contengono tutti gli ingredienti.

E fare la birra diventa facile come preparare un caffè... Ma qui si può spendere fino a 1000 dollari! E poi, chissà se è buona? Ma non tutto dev'essere per forza [8] tecnologico in cucina, per fortuna: sul web ho trovato infatti anche una specie di "pianta" colorata, di plastica, che in realtà contiene 10 utensili [9] da cucina diversi, ognuno in uno strato: spremiagrumi [10], grattugia, coltello per affettare limoni o mele, schiacciapatate, paletta [11] per l'avocado... Tutto per circa 30 dollari.

Allora, che ne dite? Avete trovato qualche idea per il prossimo Natale? Oppure preferite fare e ricevere regali più tradizionali? Fatemi sapere!

"Te lo regalo se vieni a prenderlo": No, non vi sto proponendo di venire a casa mia a prendere un regalo di Natale! Si tratta invece di un'originale iniziativa nata nel 2011 per ridurre gli sprechi [12] e dare una seconda vita a oggetti che abbiamo in casa e non usiamo più. Sono venuta a conoscenza di questa cosa leggendo il giornale: il progetto è nato da un'idea di Salvatore Benvenuto, che tramite [13] Facebook ha messo in rete circa 500 mila persone. Con questa iniziativa, come dicevo, si cerca di



riutilizzare oggetti ancora funzionanti, regalandoli a chi ne ha bisogno. Tutto ha avuto inizio qui in Svizzera, precisamente nel Canton Ticino, ma si è diffuso ben presto in Italia e in tante altre parti del mondo, fino a coinvolgere [14] poco meno di un miliardo di persone.



L'idea è venuta a Salvatore una volta, mentre si trovava alla discarica [15] di Bellinzona.

È rimasto stupito [16] dalla quantità di oggetti, ancora funzionanti, che la gente butta via senza pensarci due volte.

E quindi ha creato una rete sociale tra le persone, che attraverso lo scambio di oggetti entrano in relazione tra di loro, come si faceva un tempo, quando i ritmi della vita erano meno frenetici e la gente aveva più tempo per parlare.

Un'iniziativa attualissima, quindi, anche perché nello scorso mese di novembre c'è stata la Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti.

Secondo me è bellissima questa idea: non buttare via le cose, ma regalarle a qualcuno a cui possono servire; regalare un oggetto e allo stesso tempo conoscere la persona che lo userà in futuro. Oppure cercare un oggetto che serve a noi e trovarlo da qualche parte, pronto come un regalo da parte di qualcuno che ancora non conosciamo.

Mi sembra un concetto di condivisione e solidarietà importante, soprattutto in tempi di crisi come il nostro... che ne dite?



Ed eccoci arrivati all'ultima parte, quella dedicata alla città misteriosa. Stavolta per voi ho scelto una località che non è direttamente al mare, ma a una decina di km dalla costa. Non era così, invece, in epoca romana, quando questa città aveva un porto vero e proprio. Sì, perché dovete sapere che si trova alla foce [17] di un grande fiume che nel tempo ha portato con sé tanta sabbia e detriti, fino a far arretrare [18] il mare.

In epoca medievale era molto importante, una vera potenza commerciale sul Mediterraneo. Basta pensare alle sue colonie: ne aveva nell'Africa settentrionale (a Tunisi, Alessandria), sulla costa orientale del Mediterraneo (a Giaffa, Antiochia e Costantinopoli) e sul Mare Adriatico (a Ragusa e Zara).

Anche oggi restano molte tracce di questo antico splendore: la piazza dove si trovano il Duomo, il battistero e il camposanto [19], ad esempio, fa parte del patrimonio dell'Unesco.

È un luogo che emana [20] un fascino e un'energia speciali, soprattutto se si ammira di notte, con le luci accese, quando i turisti sono andati via: un vero... miracolo!

Un'altra particolarità sono i campanili [21] pendenti: qui ce ne sono ben tre e uno, quello del Duomo, è veramente unico!

La bandiera di questa città è una croce bianca su fondo rosso, quasi come la bandiera svizzera.

Oggi la nostra città ha quasi 90.000 abitanti; qui si trova anche una prestigiosa università, la Scuola Normale Superiore, nata nel 1810 come succursale dell'École normale supérieure di Parigi. A proposito, non dobbiamo dimenticare i famosi scienziati che sono nati qui: il matematico Leonardo Fibonacci, noto – tra l'altro - per aver introdotto in Europa, all'inizio del XIII secolo, il sistema numerico arabo. Non ha bisogno di presentazioni, poi, Galileo Galilei, considerato il padre della scienza moderna. Ma viene dalla provincia anche un altro famoso artista: Andrea Bocelli, il cantante lirico che tutti noi apprezziamo per la sua bella voce.

E termino con un'ultima curiosità: in questa città si può ammirare l'ultimo lavoro pubblico del famoso artista Keith Haring, un murale [22] di 180 metri quadrati dipinto nel 1989, che ha per tema la pace e l'armonia del mondo. Allora, ci siete? Avete indovinato?

Scrivete subito il nome della città e della sua famosa piazza su www.podclub.ch. Vediamo se indovinate!

Ed eccoci qua, anche per oggi è tutto. Noi ci risentiremo il 15 gennaio prossimo sul nostro sito web o sulla app. Nel frattempo, studiate le parole speciali di questa puntata con il nostro trainer di vocaboli.

Da parte mia tanti auguri di buone feste e per un 2016 pieno di amore e di pace!

Un caro saluto a tutti e a presto!

Glossar: Al dente

[1] bruciare le pentole: rovinare con il calore le casseruole con cui si cucina, per es. se si dimenticano sui fornelli

[2] la piastra: lastra di metallo elettrica su cui si può cucinare

[3] (la) pietanza: cibo che si mangia a tavola

[4] spalmabile: che si può spalmare, stendere, ad esempio sul pane

[5] (l') **attrezzo**: strumento che si usa per un'attività

[6] **apposito**: adatto, fatto apposta

[7] (la) **cialda**: filtro confezionato che contiene una polvere, ad esempio per fare il caffè

[8] **per forza**: in modo obbligatorio

[9] (l') **utensile**: strumento

[10] (lo) **spremiagrumi**: utensile per ricavare succo da arance, pompelmi, limoni

[11] (la) **paletta**: piccola pala con manico corto

[12] (lo) **spreco**: buttare via oggetti, risorse ancora validi

[13] **tramite**: per mezzo di

[14] **coinvolgere**: rendere partecipe

[15] (la) **discarica**: luogo dove si portano i rifiuti

[16] **stupito**: meravigliato

[17] (la) **foce**: parte finale di un fiume

[18] **arretrare**: andare indietro

[19] (il) **camposanto**: il cimitero

[20] **emanare**: diffondere

[21] (il) **campanile**: torre che si trova accanto alla chiesa e che nella parte più alta contiene le campane

[22] (il) **murale**: pittura su muro